

Equilibrio e immigrazione



Erano le due del pomeriggio quando sono uscita di casa per andare a giocare a padel. Smith Road era deserta: c'eravamo solo io e il mio accompagnatore. Una scena insolita per Johannesburg, dove a quell'ora il traffico è normalmente incessante. Poi mi sono ricordata la data: martedì 30 giugno, il giorno delle marce anti-immigrazione.

Fin dal mattino i social media erano invasi da video, post e foto provenienti da tutto il Sudafrica. Gli hashtag erano sempre gli stessi: #MarchAndMarch e #PutSouthAfricansFirst. Quest'ultimo mi ha strappato un sorriso: la mia mente è andata subito al famoso slogan "L'Italia agli italiani", che per anni ha caratterizzato il dibattito politico italiano. Cambiano il Paese e la lingua, ma la retorica sembra essere sempre la stessa.

Da Johannesburg a Città del Capo, migliaia di persone hanno invaso le strade indossando abiti tradizionali e intonando canti identitari. L'immagine che ne emerge è quella di un movimento profondamente radicato nel sentimento di una parte della popolazione, convinta che la crescente presenza di immigrati irregolari sottragga lavoro, sicurezza e servizi ai cittadini sudafricani.

La giornata è trascorsa senza le violenze diffuse che molti temevano. I pochi scontri hanno interessato i sobborghi di Hillbrow e Alexandra, dove purtroppo si sono registrati due feriti e una vittima. Nel resto del Paese le manifestazioni si sono svolte in modo sostanzialmente pacifico e ordinato. Il governo, che nei giorni precedenti aveva schierato polizia ed esercito nelle aree più sensibili, ha evitato interventi diretti, limitandosi ad osservare.

Il volto principale della protesta è quello di Jacinta Ngobese-Zuma, ex conduttrice radiofonica di Durban. Negli ultimi anni è stata capace di utilizzare la propria notorietà fondando March and March e trasformandolo in uno dei movimenti più influenti

della campagna contro l'immigrazione clandestina. Al suo fianco, Nkosikhona "Phakel" umthakathi" Ndabandaba, figura chiave nella gestione dei cortei.

Determinata e consapevole, Ngobese-Zuma aveva concesso al governo sei mesi di tempo per espellere tutti i migranti irregolari dal Paese. Scaduto l'ultimatum il 30 giugno, ha annunciato manifestazioni ogni giovedì fino all'avvio di espulsioni di massa.

L'esecutivo di Ramaphosa ha risposto ribadendo un principio: il diritto alla protesta è garantito dalla Costituzione, ma non saranno tollerati intimidazioni o vandalismi ai danni degli stranieri. Ad accendere maggiormente lo scontro tra movimento e governo è stata la partecipazione Ndabandaba ad un incontro riservato con Ramaphosa pochi giorni prima della scadenza dell'ultimatum, dal quale però Ngobese-Zuma è rimasta esclusa.

Le proteste però non sono state inutili: la pressione esercitata ha spinto il Department of Home Affairs ad accelerare le operazioni ai danni dell'immigrazione irregolare. Oltre 40.000 immigrati clandestini sono stati arrestati dall'inizio del 2026: il governo continua a sostenere che questo sia il frutto di un piano avviato precedentemente, ma March and March rivendica di essere stato la scintilla che ha spinto l'esecutivo ad agire. Certo è che quando un movimento finisce per influenzare l'agire politico, perde il suo ruolo marginale.

Resta ora da capire se il 30 giugno resterà un episodio isolato o diventerà il modello delle prossime mobilitazioni. L'ultimo martedì di giugno è finito senza il caos che molti annunciavano, ma la vera domanda è un'altra: riuscirà il Sudafrica ad affrontare il tema dell'immigrazione senza creare ulteriori spaccature in una società che, ancora oggi, fatica a trovare il proprio equilibrio? (Susanna Valda)

Piccola pubblicità gratuita Free Classified

La pubblicità gratuita non deve contenere più di 100 sillabe / Free classified advertising, must not be more than 100 syllables

VI INVITIAMO A FARE LA PUBBLICITÀ GRATUITA!

Going away? Do you need a house or pet sitter? I am available in the Johannesburg area anytime. Please call LUISA 0721991358

TO RENT: Cottage/office - Linksfield Rd, Dowerglen
CALL: 0872651786 OR 011 453 1868.
9 - 4, Monday to Friday

Looking for Innkeeper/Receptionist/Front desk agent. Call 0836514023 from 9am to 4pm.

Settimanale d'Informazione della Comunità Italiana in Sudafrica

A sostegno della stampa periodica Italiana all'estero ai sensi del Decreto Legge Legislativo 15 Maggio 2017 N.70 periodica editi e diffusi all'estero Testata:
LA VOCE

Postnet Suite #038,
Private Bag X 10050, Linksfield, Edenvale, 1610
71 Linksfield Road, Dowerglen 1610
Tel: 011 453 1868
Sito Web: www.lavoce.sudafrica.org

DIRETTORE RESPONSABILE:
Francesca Cristaudi
(President/Editor/Director/Public Officer)
lavoce@lavoce.co.za

LA VOCE REDAZIONE
Segretaria/Contabilità: Patrizia Deiana
accounts@lavoce.co.za

Copywriter:
Laura Fontanella
Corrispondenti per l'Italia:
Sara Farinella
Alberto Carniel
Alessandro Marsh
Caterina Morettoni Cape Town
Motoring Correspondent
Alex Shahini
News Reporter
Pierangelo Panozzo

Se siete interessati ad essere corrispondenti contattare La Voce 011 453 1868
Published by proprietor A.I.I.S.A
Associazione per l'informazione degli Italiani in Sudafrica
Advertising/Pubblicità:
ads@lavoce.co.za
087 265 1786

DONATIONS / DONAZIONI
Per pagamenti direttamente in Banca
First National Bank, Branch No: 212217,
Balfour Park
Conto Corrente, AISA - N.: 5036 011 3332
SWIFT code (international transfers)

FIRNAZAJJ
SCRIVETE A LA VOCE LE VOSTRE OPINIONI
Postnet #038, Private Bag X10050, Linksfield,
Edenvale, 1610
Registered at the G.P.O as a newspaper

- Recitals at Glenshiel -

19 Woolston Road Westcliff



Love, Longing & Broadway



12 July 2026

Bass-Baritone
Christiaan Snyman
and Ilse Myburgh will
delight with your
favourite songs

Tickets Available on
Quicket

12 July - 15:00
R300p/p
including refreshments

Wolfgang Mozart
"Vedrai, carino" from Don Giovanni
Robert Schumann Widmung
Du bist wie eine Blume
Piotr Tchaikovsky
Nur wer die Sehnsucht kennt
Richard Strauss Zueignung
Wie schön ist doch die Musik (Die schweigsame Frau)
Carl Maria von Weber
Schweig, schweig (Der Freischütz)

Interval

Charlie Chaplin Smile
Henry Mancini Moon River
Nino Rota Parla più piano (Love Theme from The Godfather)
F. Paolo Tosti Ideale
Richard Rodgers/Oscar Hammerstein
Some Enchanted Evening (South Pacific)
Edelweiss (The Sound of Music) **AND SO MUCH MORE**

LINGUA e CULTURA ITALIANA

per gruppi di età da 4 a 18 anni

WINTER CAMP 2026

al Club Italiano di Johannesburg (7 Marais rd, Bedfordview):

-Giovedì 9 luglio h.18,30
Presentazione dell'iniziativa e proiezione del film
"La gabbianella e il gatto", in inglese con sottotitoli italiani

-Sabato 11 luglio h.9,30-14,30
-Sabato 18 luglio h.9,30-14,30
-Sabato 25 luglio h.9,30-14,30

Attività ludica e didattica (storia, geografia, conversazioni sull'Italia contemporanea)

con istruttori sportivi e della DANTE ALIGHIERI

Il Winter Camp 2026 è **GRATIS** e mira a rilanciare l'insegnamento scolastico italiano. Pertanto vi invitiamo ad informare famiglie e amici interessati.

PER ISCRIVERSI:
email a consengenjohannesburg@esteri.it entro martedì 7 luglio indicando nome, recapito telefonico ed età dei partecipanti.

Carissima Alida,

Ti siamo vicini con tutto il cuore in questo momento di profondo dolore per la perdita del caro Americo. Un pensiero speciale e un abbraccio forte a te, a Giovanni e a Leonardo da me, Salvo e tutta la famiglia Cristaudi. Vi teniamo nei nostri pensieri.

Comitato degli Italiani all'estero
Circondario Consolare di Johannesburg, Sud Africa

INCONTRO DEL 4 LUGLIO 2026

PER

CIMITERO MILITARE DI ZONDERWATER

con la presenza di

S.E. Ambasciatore d'Italia in Sud Africa

ALBERTO VECCHI

Inizio ore 9.30 per 10.00

POOL HOUSE - CLUB ITALIANO DI BEDFORDVIEW

7, Marais Road - Bedfordview

- SALUTO ED INTRODUZIONE DEGLI ARGOMENTI DA TRATTARE
Presidente Com.It.Es - JHB Giorgio Devalle e S.E. Ambasciatore Alberto Vecchi
- AGGIORNAMENTO LAVORI DA PARTE DI AMBASCIATA E ADDETTO MILITARE
Col. Franco Linzalone
- DISCUSSIONE SUL FUTURO DEL CIMITERO MILITARE
Assemblea e Comites JHB/CPT/PTA
- DOMANDE E COMMENTI
Assemblea
- CHIUSURA

7 Marais Road - Bedfordview 2001 - Johannesburg - Republic of South Africa - PO Box 54 Bruno 2026 RSA
e-mail: comitesjohannesburg@gmail.com Tel: 011 454 1868

Presidente: Roberto Deiana (Presidente), Stefano Vanni (Vice Presidente), Roberto Scuderi (Tesoriero), Alex Masetti (Segretario Generale), Lorenzo Grigori, Roberto Masetti, Antonio Cristaudi, Nicola Calabrese (JHB), Stefano Marini (CPT/PTA), Umberto Pavesi, Jose Ignacio, Vittorio Bona

IN LOVING MEMORY

La partecipazione al nostro dolore ci ha profondamente commossi. Ringraziamo tutti gli amici in Sudafrica per il pensiero e la vicinanza con cui ci hanno circondato dopo l'inaspettata scomparsa di **Americo Poeti**, deceduto a Londra il 19 giugno. Alida e i figli Giovanni e Leonardo

ALLA RICERCA DELLE NOSTRE RADICI!!



Lunedì 15 giugno, ad Avigliana, si è tenuta un'importante riunione nell'ufficio della Giunta municipale in Piazza Conte Rosso con la presenza del Sindaco Andrea Archina, dell'autore del libro "Cartucciere di Avigliana" Ian Robinson venuto in Italia con il figlio....., il produttore cinematografico Luigi Cantore, il presidente dell'Associazione "Amici di Avigliana" Silvio Amprino e la Vice-Presidente dell'organizzazione "Piemontesi" di Johannesburg, Bruna Aiatti/ Haipel, col marito Paolo e un'amica proveniente dalla Namibia, Marina van Wyk.

Con l'occasione ci sono stati consegnati da parte del Sindaco degli opuscoli sull'odierna Avigliana mentre l'Associazione Amici di Avigliana ci ha donato una stampa dell'Avigliana rinascimentale del 1682 e una interessantissima copia di "La Dinamite Nobel di Avigliana", pubblicata nel 2022 in occasione dei 20 anni di apertura dell'Ecomuseo della Dinamite Nobel.

Durante la riunione tenutasi, si è sottolineata la necessità di avere preventivi di stampa al fine di procedere alla richiesta dei contributi regionali, essendo il libro curato da Robinson nella fase finale di stesura.

Quindi ci si è avviati verso il Museo del Dinamitificio Nobel, purtroppo chiuso per imminenti lavori di rinnovo. Silvio ci ha illustrato le caratteristiche generali del complesso industriale di fine '800, evidenziando l'importanza che ha avuto non solo per Avigliana. Da qui, ci ha detto, sono partite le maestranze, tra le quali le famose cartucce, per il Sudafrica. L'altra tappa è stata la visita con Silvio all'Antico Cimitero di S. Pietro dove, tra varie tombe importanti, ci si è soffermati accanto ad alcune risalenti all'epoca dell'operatività del Dinamitificio. L'Associazione Amici di Avigliana ha posto in varie occasioni lapidi che

ricordano quel periodo e le persone che, purtroppo, per esplosioni improvvise hanno perso la vita; tra queste si trova la lapide "Alla memoria dei morti nell'incendio del 13 Maggio 1890".

Va ricordata, per importanza ed il legame tra Avigliana e Joannensburg - Modderfontein, anche la lapide in inglese ed italiano, posta nel 1996 da Mr. Cootzee direttore dello stabilimento in Sudafrica (in visita ad Avigliana) che riporta:

"Questa lapide commemora il contributo dei pionieri Aviglianesi della Nobel. Alla realizzazione del maggior impianto di esplosivi commerciali del mondo a MODDERFONTEIN presso Johannesburg in SUD AFRICA.

In occasione del Centenario produttivo. Sud Africa Ott 1896, Avigliana 8 Giugno 1996.

In riconoscente segno onorando tutti i caduti sul Lavoro.

La direzione. Le maestranze e La comunità di Modderfontein."

E' stata quella del 1996 una giornata memorabile con la presenza degli aviglianesi del Sudafrica tra cui, in particolare, quella del sig. Ferruccio Panico, presidente degli Amici di Avigliana in Sudafrica.

Il saluto finale è stato il suggello di un bel pomeriggio all'insegna della storia comune e della ricerca di mantenere sempre forte questo legame con le proprie radici, al di là del tempo.

Il nostro autore, Ian Robinson, ha tratto molta soddisfazione da questa giornata piena di amicizia, rimembranze e informazioni. Senz'altro aggiungerà qualche nuovo capitolo al suo libro e voglio sperare che questo sia pubblicato al più presto.

Ora ci rimane solo di trovare qualche sponsor! (Bruna Haipel)



Italy Boils Under Record Heat: 17 Cities on Red Alert

Rome, July 2026 — Italy is enduring its longest and most dangerous heatwave in modern history with red alerts issued across the country and daily life grinding to a halt under relentless temperatures. From Rome to Milan, Florence to Naples the nation is sweltering under highs of 36–38°C, far above seasonal norms, as the crisis stretches into its second month.

A Nation Under Heat Stress

The Ministry of Health has placed 17 major cities under red-level warnings, the highest alert category, signifying that the heat poses risks to everyone not only vulnerable groups. Hospitals are reporting a surge in cases of dehydration, heatstroke and respiratory distress while emergency services are stretched thin.

Schools and workplaces have shortened hours and outdoor cultural events — from concerts to local festivals — are being cancelled or rescheduled. Tourists, who flock to Italy in summer, are being urged to avoid midday travel, stay hydrated and monitor official advisories.

Climate Change Connection

Meteorologists and climate scientists stress that the intensity and early onset of this heatwave are consistent with

global warming trends. Italy is part of a wider European crisis with record-breaking temperatures also reported in France, Spain, Germany and the UK. Experts warn that such extreme events are becoming the “new normal” with profound implications for public health, infrastructure and the economy.

Economic and Social Impact

Agriculture is suffering as crops wilt under drought stress while energy demand for air conditioning has surged, straining Italy's power grid. Authorities are urging citizens to reduce electricity use to prevent blackouts. Cooling centres have been opened in major cities offering relief to those without access to air conditioning.

The tourism sector, a cornerstone of Italy's economy, faces mounting challenges. Historic landmarks and bustling piazzas remain open but midday closures and safety advisories are reshaping visitor experiences.

Human Toll

Across Europe more than 500 heat-related deaths have been reported since late May, underscoring the deadly nature of this crisis. In Italy elderly residents, children and outdoor workers are most at risk. Community organisations are stepping in to deliver water and check on vulnerable

neighbours, highlighting the importance of solidarity in times of climate stress.

Safety Advice for Readers

Stay hydrated: Drink water regularly even if not thirsty.

Avoid midday sun: Limit outdoor activity between 11 a.m. and 5 p.m.

Check advisories: Follow local health and safety bulletins.

Look out for others: Support elderly

neighbours and vulnerable groups.

Conclusion

Italy's heatwave is more than a weather event — it is a stark reminder of the urgent need to address climate change and adapt to its realities. As the nation struggles under record temperatures resilience, community support and decisive policy action will be critical in navigating the weeks ahead.



50 Top Pizza Europa 2026: pubblicata la guida delle Migliori Pizzerie d'Europa fuori dall'Italia

ROMA\aise\ - Napoli on the Road, a Londra, si conferma la migliore pizzeria d'Europa per il 2026 secondo 50 Top Pizza. Il riconoscimento arriva dopo l'apertura della terza sede nel quartiere di Soho da parte di Michele Pascarella. Seconda posizione per la madrilenia Baldoria, guidata da Ciro Cristiano, che anche per il 2026 è la migliore pizzeria in Spagna. Terza posizione per l'imperetto a Puteaux, in Francia, di Tonino Cogliano e Simone Lombardi.

In quarta posizione, 50 Kalo di Ciro Salvo, a Londra; quinta posizione per Sartoria Panatieri di Rafa Panatieri e Jorge Sastre, a Barcellona;

sesta posizione per Pizza Zulu di Gaspare Squitieri, a Fürth, in Germania; la settima posizione va a nNea di Vincenzo Onnembo, ad Amsterdam; ottava posizione per Saporì Italiani U Taliana di Andrea Ena, a Bratislava; nona posizione per Forno d'Oro di Tanka Sapkota, a Lisbona; in decima posizione Via Toledo a Vienna.

Undicesima posizione per Fratelli Figurato di Riccardo e Vittorio Figurato, a Madrid; dodicesima posizione per Surt, a Copenaghen; in tredicesima posizione Stile Napoletano a Chester, in Inghilterra; quattordicesima posizione per Oura a Santiago de Compostela, in Spagna; in quindicesima posizione La Piola Pizza a Bruxelles.

Sedicesima posizione per Demaio, a Bilbao; diciassettesima posizione per Balmesina, a Barcellona; in diciottesima posizione Zielona Górka a Pabianice, in Polonia; diciannovesima posizione per Matto Napoletano a Skopje, nella Macedonia del Nord; ventesima posizione per Franko's Pizza & Bar, a Zagabria.

Le prime 20 posizioni della classifica 50 Top Pizza Europa 2026 entrano di diritto nella classifica delle 100 Migliori Pizzerie al Mondo, che verranno premiate il 15 settembre presso lo storico Teatro Mercadante di Napoli.

La cerimonia di premiazione è stata condotta dalla giornalista



ed influencer spagnola, Verónica Zumalacárregui, e si è conclusa con una grande festa al Bernabéu Market, il polo gastronomico all'interno dello Stadio Bernabéu,

arricchita dalle performance dei maestri pizzaioli e dalla presenza di prodotti d'eccellenza, per un finale all'insegna del gusto, della qualità e della convivialità. (aise)

DUCATI
120
1926 - 2026
A CENTURY MADE OF SECONDS



BUON COMPLEANNO DUCATI “100 ANNI”

Buon compleanno cara Ducati, i 100 anni di un mito: il weekend è colorato di rosso di Pierangelo Panozzo. Cento anni esatti separano il 4 luglio 1926, giorno in cui a Borgo Panigale nacque quella che allora si chiamava Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, dal 4 luglio 2026, quando lo stesso marchio — oggi sinonimo di velocità, design e italianità nel mondo — ha spento le sue prime cento candeline davanti a migliaia di appassionati. Il palcoscenico scelto per la festa è il Misano World Circuit “Marco Simoncelli”, dove dal 3 al 5 luglio si è svolta la tredicesima edizione del World Ducati Week, quest'anno trasformata in una vera e propria celebrazione del Centenario sotto il motto “Live the Legend - Celebrate 100 Years Together”.

Il weekend riminese ha tenuto insieme motori e memoria. In pista è tornata la Lenovo Race of Champions, con i

protagonisti di MotoGP e Superbike schierati fianco a fianco in una sfida che raramente si vede fuori dai rispettivi campionati. Attorno alla pista, l'Heritage Village ha ospitato la mostra “100 anni, 100 storie, una leggenda”, un percorso che dalla piccola “Cucciolo” del dopoguerra arriva fino alle moto da competizione più recenti, ripercorrendo tappe industriali, tecniche e sportive di un secolo di storia bolognese. Non sono mancate le esclusive da collezione: dalla Collezione 100, dieci livree storiche riproposte in edizione limitatissima, alla Superleggera V4 Centenario nelle sue varianti Rosso Centenario e Tricolore, quest'ultima ispirata alla mitica 750 F1 degli anni Ottanta.

La serata di sabato, esattamente cento anni dopo la fondazione, è stata il momento clou: uno show narrato con la

voce di Francesco Pannofino, pensato per raccontare valori e visione del marchio più che semplicemente elencarne i traguardi. Il territorio circostante è stato coinvolto a sua volta, tra la parata dei ducati fino a Riccione e le iniziative diffuse a Misano Adriatico, segno di come l'anniversario abbia superato i confini del solo pubblico motociclistico per diventare un evento identitario, quasi comunitario.

Al di là della cornice romagnola, il Centenario Ducati proseguirà nei mesi a venire con un podcast narrato da Enrico Brizzi, un docu-film con la voce di Stefano Accorsi e, a novembre, una mostra dedicata a EICMA. Cento anni che, more ducaticistico, si continuano a raccontare non a parole ma in curve, accelerazioni e quel rosso che da un secolo è molto più di un colore: è un'appartenenza. (Pierangelo Panozzo)

Pierangelo Panozzo News Reporter

Journalist, expert on AIRE matters and international mobility

A journalist and analyst with over forty years of experience working between Europe and South Africa
-pierangelo@panozzo.eu

IL CORNO D'AFRICA CAMBIA MAPPA Somaliland, Israele e la nuova partita strategica per il Bab el-Mandeb



Il 14 giugno 2026 ha segnato un passaggio di rilievo nella ridefinizione degli equilibri del Corno d'Africa e del Medio Oriente allargato. Abdurrahman Mohamed Abdullahi, conosciuto come "Cirro", presidente del Somaliland, ha compiuto a Gerusalemme la sua prima visita ufficiale di Stato all'estero. Sei mesi prima Israele aveva annunciato il riconoscimento del Somaliland, diventando il primo Stato membro delle Nazioni Unite a compiere tale passo.

Dietro il valore simbolico dell'evento si muove una partita molto più ampia: il controllo delle rotte marittime del Mar Rosso, la sicurezza del corridoio Bab el-Mandeb, il contenimento delle minacce provenienti dallo Yemen e la competizione tra potenze regionali e globali per l'influenza nel Corno d'Africa. Non è soltanto una vicenda diplomatica. È una ridefinizione degli equilibri strategici.

GERUSALEMME ACCOGLIE IL SOMALILAND

Con l'arrivo della delegazione presidenziale alla residenza

di Isaac Herzog, Abdullahi ha compiuto un atto senza precedenti: la prima visita ufficiale di un presidente del Somaliland in un Paese straniero. La cerimonia ha avuto un forte valore simbolico: onori militari, incontri ai massimi livelli istituzionali, visita alla Knesset, al memoriale di Yad Vashem e colloqui con Netanyahu, il ministro Saar e rappresentanti del mondo economico israeliano.

"Per trentacinque anni abbiamo chiesto al mondo: ci vedete? Israele ha risposto per primo."

Per Hargeisa il riconoscimento israeliano rappresenta il risultato di una strategia diplomatica durata decenni: ottenere legittimità internazionale dopo la dichiarazione di indipendenza dalla Somalia nel 1991.

IL RICONOSCIMENTO E LA SCELTA DI GERUSALEMME

Il riconoscimento israeliano ha avuto un valore politico superiore al semplice atto diplomatico. La scelta di inaugurare l'ambasciata a Gerusalemme, e non a Tel Aviv, ha aggiunto una dimensione geopolitica ulteriore, provocando reazioni negative da parte di Somalia, Lega Araba e Organizzazione della Cooperazione Islamica.

Per Mogadiscio il Somaliland rimane parte integrante della Somalia. Per Hargeisa è la prima apertura concreta dopo 35 anni di isolamento diplomatico. La questione centrale resta aperta: caso unico di autodeterminazione o precedente capace di alimentare nuove spinte separatiste in Africa?

BERBERA E IL BAB EL-MANDEB

La vera ragione strategica della partita si trova nella geografia. Il Somaliland possiede circa 850 chilometri di costa sul Golfo di Aden, in posizione prossima

allo Stretto di Bab el-Mandeb, attraverso cui transita una quota significativa del commercio mondiale tra Oceano Indiano, Mar Rosso e mercati europei.

Il centro dell'equazione è Berbera: pista aeroportuale di 4.185 metri tra le più lunghe della regione, porto in acque profonde sviluppato con DP World, posizione di fronte allo Yemen. Per Israele, la cooperazione con il Somaliland offrirebbe una profondità strategica aggiuntiva nella sorveglianza del Mar Rosso. Si tratta tuttavia di una prospettiva strategica, non di una realtà operativa già consolidata.

LA QUESTIONE DELLA BASE MILITARE

Le autorità del Somaliland hanno negato l'esistenza di un accordo per una base militare, confermando forme di cooperazione nella sicurezza e nella formazione. Alcune ricostruzioni giornalistiche hanno ipotizzato attività di intelligence e cooperazione militare avanzata. Questi elementi vanno valutati con prudenza: la differenza tra collaborazione strategica, presenza tecnica e installazione militare permanente è sostanziale. La partita resta aperta.

LA PREOCCUPAZIONE AFRICANA

L'Unione Africana guarda con attenzione alla vicenda perché tocca uno dei principi fondamentali dell'ordine continentale: la stabilità dei confini ereditati dalla decolonizzazione. Il timore è che un riconoscimento del Somaliland incoraggi altre regioni separatiste. Tuttavia il Somaliland presenta caratteristiche particolari: istituzioni proprie, relativa stabilità politica e sistema amministrativo funzionante da oltre trent'anni.

È proprio questa ambivalenza a rendere il caso così complesso.

LE POTENZE REGIONALI

La partita coinvolge numerosi attori. Gli Emirati Arabi Uniti hanno già interessi economici e logistici a Berbera. La Turchia mantiene un forte rapporto con Mogadiscio. Arabia Saudita ed Egitto guardano all'equilibrio del Mar Rosso. Stati Uniti, Cina e Francia mantengono proprie infrastrutture strategiche a Gibuti. Il Bab el-Mandeb è diventato uno dei punti di incontro tra interessi regionali e rivalità globali.

PERCHÉ QUESTA PARTITA RIGUARDA L'ITALIA

L'Italia non può considerare il Corno d'Africa una regione distante. La sicurezza delle rotte Suez-Mar Rosso è direttamente collegata agli interessi economici italiani: energia, commercio, esportazioni industriali, catene di approvvigionamento. La presenza italiana a Gibuti, nelle missioni internazionali di sicurezza marittima, testimonia l'importanza strategica che Roma attribuisce alla regione. Anche il Piano Mattei per l'Africa trova qui una delle sue sfide più importanti. Per l'Italia il Bab el-Mandeb non è una

frontiera lontana. È una porta commerciale verso il mondo.

CONCLUSIONE

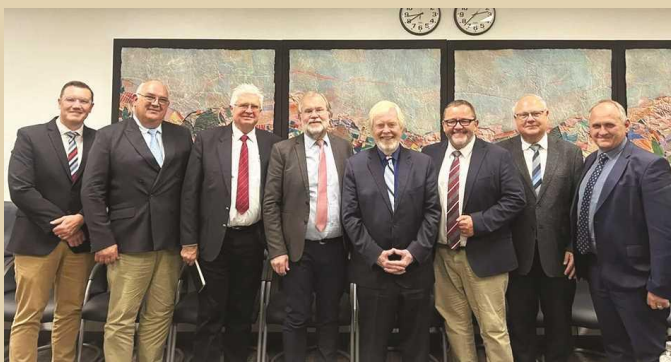
La visita di Abdullahi a Gerusalemme è il simbolo dell'incontro tra tre dinamiche: la ricerca di riconoscimento internazionale del Somaliland, la ricerca israeliana di profondità strategica, la crescente competizione per il controllo delle rotte del Mar Rosso.

Il futuro del Somaliland dipenderà dalla capacità di trasformare un riconoscimento simbolico in una rete diplomatica stabile senza provocare isolamento regionale. Il futuro del Bab el-Mandeb dipenderà dall'equilibrio tra sicurezza, commercio e rivalità geopolitiche.

Un piccolo territorio africano, rimasto per decenni ai margini delle mappe, è entrato nel centro della grande politica mondiale. E il mondo dovrà imparare a guardarlo con occhi nuovi. (di Pierangelo Panozzo)



Il nuovo Ambasciatore USA in Sudafrica incontra i leader della comunità afrikaner



Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Sudafrica si chiama L. Brent Bozell III. È un uomo molto conosciuto in America: è uno scrittore, lavora in TV ed è un attivista politico. Ha iniziato ufficialmente il suo lavoro in Sudafrica lo scorso febbraio.

Nelle ultime settimane, Bozell ha incontrato i leader di diversi gruppi e partiti politici della comunità afrikaner (tra cui Solidarity, AfriForum e il Freedom Front Plus). L'obiettivo dell'incontro era parlare di come gli Stati Uniti e le comunità locali possano collaborare per rendere il Sudafrica più sicuro e ricco.

Un lavoro per riavvicinare i due Paesi

Negli ultimi quattro mesi, l'ambasciatore ha fatto molti incontri importanti per migliorare i rapporti e il commercio tra gli Stati Uniti e il Sudafrica, che in passato sono stati un po' tesi.

Ecco chi ha incontrato di recente:

A maggio: Ha parlato con il Ministro del Commercio (Parks Tau) di economia e lavoro, spiegando che le aziende americane possono aiutare il Sudafrica a crescere grazie alle nuove tecnologie e alle risorse minerarie.

A giugno: Ha incontrato il Ministro delle

Comunicazioni (Solly Malatsi) per discutere di internet, intelligenza artificiale e sicurezza informatica.

La storia del Paese: Ha incontrato anche Albie Sachs, un famoso attivista sudafricano, per capire meglio il passato e la storia del Sudafrica.

Proprio in questi giorni, durante le feste per i 250 anni dell'indipendenza americana, l'ambasciatore Bozell ha ricordato che l'obiettivo principale del suo Paese è collaborare con il Sudafrica per costruire un futuro migliore, più sicuro e con più benessere per tutti. (Newsday)

Pappa al Pomodoro

Gli Ingredienti (per 4 persone)

300 g di pane toscano raffermo (pane senza sale)
500 g di polpa di pomodoro (o pomodori pelati)
2 spicchi d'aglio
Brodo vegetale caldo (circa 1 litro)
Olio extravergine d'oliva (abbondante!)
Foglie di basilico fresco
Sale e pepe q.b.

Come Prepararla

1. Fai il soffritto: In una casseruola capiente (preferibilmente di terracotta), scalda un generoso giro d'olio e fai dorare i due spicchi d'aglio tritati.
2. Aggiungi il pomodoro: Versa la polpa di pomodoro, sala, pepa e lascia cuocere a fuoco lento per circa 15-20 minuti.
3. Unisci il pane: Taglia il pane raffermo a fette sottili o a pezzi e aggiungilo al sugo di pomodoro.
4. Pappa al pomodoro: Aggiungi qualche mestolo di brodo vegetale caldo. Mescola bene con un cucchiaino di legno per far disfare il pane. Continua ad aggiungere brodo finché il pane non diventa una crema densa.
5. Profuma e servi: Spegni il fuoco, aggiungi le foglie di basilico spezzettate a mano e un altro filo di olio a crudo. Servi la pappa calda o tiepida. *(Dissapore)*



Tomato and Bread Soup

Ingredients (for 4 people)

300 g of stale Tuscan bread (bread without salt)
500 g of tomato pulp (or peeled tomatoes)
2 cloves of garlic
Hot vegetable broth (about 1 litre)
Extra virgin olive oil (abundant!)
Fresh basil leaves
Salt and pepper to taste

How to prepare it

1. Sauté: In a large saucepan (preferably earthenware), heat a generous drizzle of oil and brown the two minced garlic cloves.
2. Add the tomato: Pour in the tomato pulp, salt, pepper and let it simmer for about 15-20 minutes.
3. Combine the bread: Cut the stale bread into thin slices or pieces and add it to the tomato sauce.
4. Pappa al pomodoro: Add a few ladles of hot vegetable broth. Mix well with a wooden spoon to undo the bread. Continue adding broth until the bread becomes a thick cream.
5. Flavour and serve: Turn off the heat, add the basil leaves chopped by hand and another drizzle of raw oil. Serve the porridge hot or warm.



Da oltre un millennio è semplicemente maestra di bellezza in tutto il mondo. A Firenze sanno essere suggestivi anche i quartieri meno noti

È stata la culla del Rinascimento e capitale mondiale dell'arte nel Quattrocento. Sfoggia uno dei centri storici e alcuni dei musei più famosi del mondo. Tutto attorno ha uno dei paesaggi più iconici e caratteristici del pianeta. A Firenze ogni cosa è spettacolare: dalle botteghe alle vie che portano sui colli immediatamente a ridosso delle zone più turistiche, dai quartieri più genuini e popolari, che sorgono appena fuori dal centro storico, ai monumenti che ne raccontano l'anima.

Firenze è una galleria d'arte a cielo aperto, da sempre ammirata in tutto il pianeta. È la destinazione perfetta per vacanze all'insegna della cultura, ma anche del buon mangiare e del bere bene. La sua anima viva e brulicante caratterizza le strade ricche di palazzi, chiese, musei, piccole botteghe d'arte e artisti pronti a esibizioni estemporanee. È anche un punto di riferimento per la moda.

Capoluogo della Toscana, culla rinascimentale dell'arte e della cultura italiana, Firenze attraversa i secoli mantenendo inalterato un fascino inarrivabile.

Sede di uno dei musei più importanti del mondo, la maestosa Galleria degli Uffizi, affascina con i suoi tesori architettonici, le chiese storiche, le gallerie d'arte ricche di capolavori e i romantici ponti che attraversano l'Arno. Le stesse rive del fiume fiorentino offrono splendidi panorami e tutt'intorno si ergono le magiche colline toscane.

Qui il patrimonio artistico non ha eguali, o quasi, nel mondo, ma noi banchettiamo in onore delle nobili e varieghe tradizioni gastronomiche e vinicole toscane.

È sempre impossibile capire una città senza conoscerne il passato, e in questo senso la storia di Firenze è particolarmente

significativa.

La città nasce come area fortificata etrusca alle dipendenze da Fiesole. Nel Medioevo diventa importante centro di traffici e passaggi, partecipa alle famose guerre fra guelfi e ghibellini, ossia tra i sostenitori del Papa e quelli dell'Imperatore, e alla fine diventa la città più importante della Toscana, con fiorenti attività dalle manifatture al campo finanziario. A poco a poco si sviluppano anche le attività culturali: qui nascono Dante Alighieri e la sua immortale Divina Commedia, il più grande capolavoro della letteratura italiana.

All'inizio del Quattrocento Firenze diventa la culla del Rinascimento e vede l'affermazione della potente famiglia dei Medici, che resta a capo della città per 350 anni. Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, segna per sempre il corso della storia dell'arte con il suo mecenatismo.

Il Risorgimento a Firenze porta poi una novità importante: la città diventa capitale del Regno d'Italia, dal 1865 al 1871, e sede del primo Parlamento della nazione.

Andate agli Uffizi, certo, recentemente riportati a nuovo splendore, modernizzati, ripensati e oggi semplicemente fra le collezioni di quadri più ricche e importanti del mondo: avete presente la Primavera di Botticelli?

Poi andate sul Ponte Vecchio e raggiungete Palazzo Pitti, acquistato nel 1550 da Cosimo de' Medici: deve il suo nome al primo proprietario, il banchiere Luca Pitti, ed è oggi sede di 4 apprezzati musei: il Tesoro dei Granduchi, la Galleria Palatina e gli Appartamenti Imperiali e Reali, la Galleria d'Arte Moderna e il Museo della Moda e del Costume.

L'edificio fa parte del complesso museale che comprende anche il meraviglioso

Giardino di Boboli, in cui passeggiare in libertà.

Infine, ammirate Piazza del Duomo, dove resterete estasiati dalla Basilica di Santa Maria del Fiore, con la maestosa cupola del Brunelleschi e il Campanile di Giotto, capolavoro di architettura gotica alto 85 metri e 400 scalini.

E non è finita qui. Firenze vanta un museo incredibile come la Galleria dell'Accademia, che ospita il maggior numero al mondo di sculture di Michelangelo, compreso il famosissimo David.

E a proposito di Michelangelo sarà il caso di dedicare una visita anche alla Basilica di San Lorenzo, che ospita la Sagrestia più bella del mondo, con le sculture del più grande scultore di tutti i tempi.

Però Firenze è anche la vivacità delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi mercati, come il Mercato centrale, dov'è consigliabile andare a mangiare almeno una volta nella vita, o quello di San Lorenzo.

Dalle passeggiate nel centro storico allo shopping, dagli aperitivi in piazza Santo Spirito a un giro esplorativo nel quartiere degli artisti San Niccolò: Firenze è un pozzo inesauribile di attività e per questo dovrete ritagliarvi del tempo per girovagare senza una meta precisa: ne rimarrete estasiati.

E se merita una visita la casa di Galileo Galilei, anche solo per la sua posizione lungo la Costa San Giorgio, una delle meravigliose strade che dal centro storico di Firenze salgono in collina e portano in campagna, ecco che è Piazzale Michelangelo il luogo ideale per gustarsi la città dall'alto e imprimere nei vostri cuori ricordi indelebili.



Culture



Art

Florence was the birthplace of High Renaissance art, which lasted from about 1500 to 1527. Renaissance art put a larger emphasis on naturalism and human emotion. Medieval art was often formulaic and symbolic; the surviving works are mostly religious; their subjects were chosen by clerics. By contrast, Renaissance art became more rational, mathematical, individualistic, and was produced by known artists such as Donatello, Michelangelo, and Raphael, who started to sign their works. Religion was important, but with this new age came the humanization of religious figures in art, such as in Masaccio's Expulsion from the Garden of Eden and Raphael's Madonna della Seggiola. People of the Renaissance began to perceive themselves as human beings, which manifested in art. The Renaissance marked the rebirth of classical values in art and society as people studied the ancient masters of the Greco-Roman world, art became focused on realism as opposed to idealism.

Language

Florentine (fiorentino), spoken by inhabitants of Florence and its environs, is a Tuscan dialect and the immediate parent language to modern Italian.

Although its vocabulary and pronunciation are largely identical to standard Italian, differences do exist. The Vocabolario del fiorentino contemporaneo (Dictionary of Modern Florentine) reveals lexical distinctions from all walks of life.

Dante, Petrarch, and Boccaccio pioneered the use of the vernacular instead of the Latin used for most literary works at the time.

Music

Florence became a musical centre during the Middle Ages and music, and the performing arts remain an important part of its culture. The growth of Northern Italian Cities in the 1500s likely contributed to its increased prominence. During the Renaissance, there were four kinds of musical patronage in the city with respect to both sacred and secular music: state,

corporate, church, and private. It was here that the Florentine Camerata convened in the mid-16th century and experimented with setting tales of Greek mythology to music and staging the result—in other words, the first operas, setting the wheels in motion not just for the further development of the operatic form, but for later developments of separate "classical" forms such as the symphony and concerto. After the year 1600, Italian trends prevailed across Europe, by 1750 it was the primary musical language. The genre of the Madrigal, born in Italy, gained popularity in Britain and elsewhere. Several Italian cities were "larger on the musical map than their real size for power suggested. Florence, was once such city which experienced a fantastic period in the early seventeenth Century of musico-theatrical innovation, including the beginning and flourishing of opera.

Opera was invented in Florence in the late 16th century when Jacopo Peri's *Dafne* an opera in the style of monody, was premiered. Opera spread from Florence throughout Italy and eventually Europe. Vocal Music in the choir setting was also taking new identity at this time. At the beginning of the 17th century, two practices for writing music were devised, one the first practice or *Stile Antico/Prima Pratica* the other the *Stile Moderno/Seconda Pratica*. The *Stile Antico* was more prevalent in Northern Europe and *Stile Moderno* was practiced more by the Italian Composers of the time. The piano was invented in Florence in 1709 by Bartolomeo Cristofori. Composers and musicians who have lived in Florence include Piero Strozzi (1550 - after 1608), Giulio Caccini (1551-1618) and Mike Francis (1961-2009). Giulio Caccini's book *Le Nuove Musiche* was significant in performance practice technique instruction at the time. The book specified a new term, in use by the 1630s, called monody which indicated the combination of voice and basso continuo and connoted a practice of stating text in a free, lyrical, yet speech-like manner. This would occur while an instrument, usually a keyboard type such as harpsichord, played and held chords while the singer sang/spoke the monodic line. (Wikipedia)

Enrico Coveri

Enrico Coveri (26 February 1952 - 8 December 1990) was an Italian fashion designer and entrepreneur from Prato.

A former model and stage designer, he founded the eponymous fashion house in Florence and was acclaimed for his creations ever since his first appearance on the catwalks of Milan and Paris in 1977.

His designs are characterized by bright colours, the use of chromaticism, imaginative prints, and distinctive stylistic choices.

The designer presented his first collection, *Touche* by Enrico Coveri, in Milan in 1973. His creative talent made him famous in the world of fashion and a representative of the taste "Made in Italy". His first collection for women was presented in Paris in 1977 and brought him instant success and praise of fashion press and opinion-makers. The menswear collection followed soon after. Sequins became his signature mark; *Le Figaro* wrote: "Sequins are to



Coveri what chains are to Chanel." [1]

One of the most important awards the creator received was the Grande Médaille de Vermeil in Paris in 1987. Enrico Coveri also received the title of Commendatore della Repubblica, which made him the only person under 35 to receive this accolade.

Enrico Coveri died of a stroke in 1990. (Wikipedia)



Carlo Ludovico Poccianti

Nasce a Firenze, città di incredibile storia e bellezza architettonica che influenza negli anni successivi la sua scelta di iscriversi alla facoltà di architettura. Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale fonda nel 1997 lo studio Archflorence, insieme a Francesca Garagnani e Carlo de Pinto con cui condivide la passione per l'arte del progettare e del costruire. Studia i progetti partendo da un'accurata analisi delle indicazioni e dei desideri del committente e con lui si confronta sui temi principali, sulle tempistiche per la realizzazione e sui relativi costi,

dedicandosi poi allo studio del layout e cercando di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione.

Si avvale della collaborazione di artigiani, fornitori e imprese di fiducia grazie ai quali gestisce tutte le fasi del progetto fino alla consegna.

Quando ha bisogno di nuove idee si mette alla ricerca di un po' di vento, che sia esso quello che sente in viso mentre è in sella alla sua moto o quello che soffia sulle vele della barca mentre segue la rotta verso luoghi nuovi. (archflorence)



Rcs Sport annuncia l'ingresso di Luca Guercilena

L'ex team manager della Lidl-Trek dal primo settembre dirigerà l'area ciclismo

RCS Sport annuncia che, a partire dal 1° settembre, Luca Guercilena avrà la responsabilità della direzione complessiva dell'area ciclismo sia per quanto riguarda l'organizzazione delle corse sia per la gestione di tutte le operazioni

logistiche ad esse collegate. Paolo Bellino, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Sports & Events: "L'ingresso di Luca Guercilena rappresenta un passo strategico per il rafforzamento dell'area ciclismo del nostro gruppo. La sua competenza, unita alla profonda conoscenza del movimento internazionale, ci

consentirà di compiere un ulteriore salto di qualità sia sul piano organizzativo sia nello sviluppo futuro. Siamo certi che il suo contributo sarà determinante per consolidare il nostro ruolo di riferimento nel ciclismo mondiale". Luca Guercilena: "Sono orgoglioso di entrare a far parte di RCS Sport in un momento di grande evoluzione per

il ciclismo. È una sfida entusiasmante che affronto con grande motivazione e senso di responsabilità. L'obiettivo sarà valorizzare ulteriormente le competenze già presenti, rafforzare il dialogo con istituzioni e squadre e contribuire allo sviluppo di nuovi progetti internazionali, portando il ciclismo a livelli sempre più alti". **(Gazzetta)**



Nations Championship: via al nuovo mini-Mondiale. Italia, esordio a Tokyo, e c'è All Blacks-Francia

Si parte sabato. Gli Azzurri (contro il Giappone alle 10.40) devono confermare i risultati dell'ultimo Sei Nazioni, i Bleus stavolta faranno sul serio, e occhio a Sudafrica-Inghilterra

Niente più test match: adesso c'è un torneo vero. Le 12 squadre più forti al mondo si affronteranno nell'arco di 6 partite tra luglio e novembre, prima del gran finale di Twickenham. Una sorta di mini-Mondiale che parte sabato con tutte le sfide d'esordio raccolte in una sola giornata: la prima alle 9.10 italiane, l'ultima alle 21.10. Una scorpacciata di grandi partite, a cominciare dalla supersfida tra All Blacks e Francia. Esordio dell'Italia alle 10.40 italiane a Tokyo, contro il Giappone. A mezzogiorno spazio ad Australia-

Irlanda. E il pomeriggio (dopo l'antipasto di Figi-Galles) c'è un altro big match: Sudafrica-Inghilterra, prima di concludere con Argentina-Scozia. La formula è particolare: 2 gruppi da 6 squadre. Ognuna affronta le formazioni dell'altro gruppo, ma i punti accumulati valgono per la classifica del proprio. Le classifiche quindi si delineeranno senza scontri diretti. Per fare un esempio, il Sudafrica dovrà provare a stare davanti agli All Blacks facendo risultati migliori contro le europee. Al termine della stagione regolare le vincitrici dei due gironi giocheranno la finalissima a Twickenham, dove si disputerà l'intero weekend di finali per costruire la classifica definitiva: seconda contro seconda, terza contro terza e così via. **(Gazzetta)**



Porte girevoli in casa Yamaha: via Quartararo e Rins, dentro Martin e Ogura

I due piloti hanno firmato accordi per le stagioni MotoGP 2027 e 2028. Porte girevoli in casa Yamaha: via Fabio Quartararo e Alex Rins, dentro Jorge Martin e Ai Ogura. Come dire: dalla nostalgia alle nuove speranze. Ecco il nuovo che avanza. L'annuncio ufficiale è arrivato questa mattina, 1 luglio, a poche ore da un altro annuncio, quello dell'addio dei piloti che hanno dato un contributo fondamentale alla storia del motosport della casa giapponese. Succederà a fine 2026, ovviamente. Intanto, Martin e Ogura hanno firmato per le stagioni MotoGP 2027 e 2028. **(Gazzetta)**

